

La DC e il cinema

Parole nebulose e niente fatti

La consultazione democratica dello spettacolo è un organismo in cui siedono, l'uno accanto all'altro, il presidente dell'Associazione degli industriali cinematografici, Eitel Monaco...

pensare che il governo è retto da alcuni signori, i quali ormai non hanno più alcun legame con i loro partiti e agiscono a proprio capriccio.

La paralisi delle iniziative

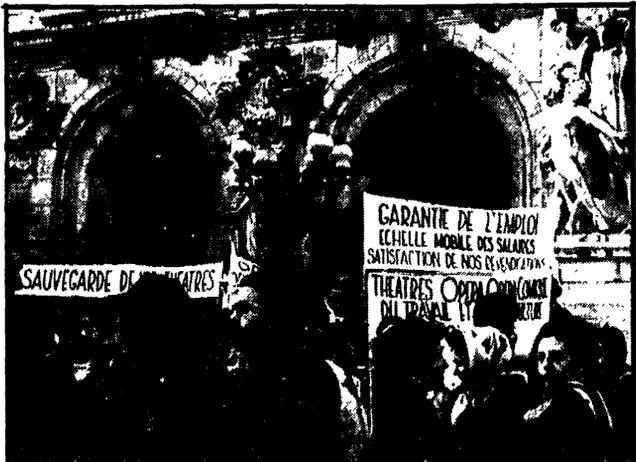
Nella esultanza che gli esperti governativi, dai quali si attendono lumi, siano troppo assorbiti dalle incognite televisive e cinematografiche che consentono loro di guadagnare il pane e il companatico...

Piccoli e le promesse

Credevamo che al decretone per la ristrutturazione dell'Ente di Gestione avesse messo mano l'on. Piccoli e che democristiani fossero gli interlocutori con i quali si rappresentassero le altre formazioni del centro-sinistra...

A esser sinceri, riteniamo che ci stia gabbando, altrimenti non scarteremo affatto la congettura dovremmo

Parigi: difendono l'Opéra in piazza



PARIGI, 19. «Vogliamo che i nostri teatri siano difesi». Lo Stato garantisce l'occupazione, la scala mobile dei salari, e prende in esame le nostre rivendicazioni.

mi enti lirici francesi recavano ieri sera, dura una manifestazione davanti all'Opéra. I dimostranti hanno così espresso all'opinione pubblica i motivi di una lotta, che riguarda così le loro condizioni di lavoro come le prospettive generali dell'attività musicale nel paese.

L'Opéra, chiusa da quasi un anno - la stagione lirica e di balletti, drasticamente ridimensionata, si svolge in altre sale - in attesa che la sua sede sia completamente ammodernata e ristrutturata.

le prime

Musica Franco Mannino alla Filarmonica

L'Accademia filarmonica ha riportato, al pianoforte, Franco Mannino che da tempo non ascoltava più. Musicista di buona tempra, Mannino è riuscito a trasformare un programma apparentemente schietto in una lezione d'alto stile interpretativo.

ag. sa. G'innamorati

«Il titolo veramente non prometteva nulla di nuovo - scriveva Goldoni nelle sue Memorie - poiché un uomo e una donna in cui non entrino amori: ma non ne conosco alcuna, in cui gli "innamorati" siano della tempra di quelli che hanno parte nella mia commedia.

Teatro Una famiglia felice

Dell'inglese Giles Cooper, morto inattorniatamente anni or sono, la Compagnia dell'Atto rappresenta, al Sangesio, Una famiglia felice, che la stampa ha accolto con entusiasmo.

controcanale

UN SUSSULTO DI TV7 - Dopo due mesi va crescendo nel paese l'azione popolare antifascista: dopo che il servizio non è stato costretto ad aprirsi, indagati su alcune organizzazioni paramilitari di estrema destra; dopo che un comitato antifascista, cui fanno parte anche le commissioni interne della Rai-Tv, ha rivendicato a più riprese che la radiotelevisione media di sinistra non deve limitare gli avvenimenti. TV7 ha avuto finalmente un sussulto e ha avuto il suo ultimo numero con un breve servizio inteso a riflettere la realtà popolare antifascista.

ra volontà delle masse di sbarare il passo ad ogni avventura fascista. Ma non andava al di là di questa analisi e di un disegno di controllo dello speaker e non sognava di registrare la voce diretta dei lavoratori (come pure in altre occasioni simili è stato fatto) e di tentare, almeno una ricapitolazione degli avvenimenti, né tanto meno una indagine autonoma sulla concreta esistenza di una organizzazione paramilitare fascista (pure denunciata e perfino fotografata da tempo), né, meno che mai, una analisi delle origini politiche e sociali del risveglio fascista e delle prassi complicità che lo sostengono.

m. ar. e. v.

vice

vice

Cinema L'altra faccia dell'amore

Il regista inglese Ken Russell, il cui film Donne in ombra (D. H. Lawrence) resta ineluttabilmente sotto sequestro, nel nostro paese, da quasi un anno, ha affrontato nell'Altra faccia dell'amore (titolo originale: Mueve la luna) l'inquietante personaggio del musicista russo

vice

Erika

In casa del barone Laurana si stabilisce, non certo definitivamente, Erika, una «bambina» grande, sua figlia illegittima. Erika (Patrizia Vioti) viene dalla Germania e la sua spigliatezza potrebbe essere scambiata per mercurio dai sicilianelli del luogo. Se in un primo momento papa Laurana avrebbe voluto rimandare a casa la tenatrice, presto si renderà conto, insieme col figlio Renzo, delle piacevoli che potrebbero nascondersi nel proprio caso.

Alexeieff alla Rassegna di Abano

Un «padre nobile» del cinema d'animazione

Un artista saccheggiato da Walt Disney Opere di eccellente qualità presentate nella sezione monografica dedicata alla Polonia

Dal nostro inviato

ABANO, 18. La seconda rassegna del cinema d'animazione sta per concludere fruttuosamente i suoi lavori, e già ad un primo seppur parziale bilancio si possono individuare quelle che potremmo definire le linee di forza di questa manifestazione.

mercantile spettacolo, e trasformando implicitamente una opera d'arte in un prodotto di consumo. Sulla sezione monografica dedicata al cinema d'animazione polacco, vorremmo per il momento segnalare che, tra i moltissimi film di altissimo pregio grafico e artistico, un posto particolare merita certamente l'opera di Ryszard Czekala (L'uccello, il figlio, l'appello) nella quale è avvertibile, anche al di là della sapienza pittorica e figurativa, l'impegno di una profonda passione civile verso i grandi temi sociali della nostra contemporaneità.

Alexandre Alexeieff, in particolare, ha impersonato qui, con eleganza e disinvoltura, un vecchio gentiluomo qual è il ruolo di vero «padre nobile», anche se, pur essendo un ben noto personaggio (anzi un classico) del cinema d'animazione per gli iniziati ai misteri di questa singolare disciplina artistica, egli resta tuttora (e purtroppo) un illustre sconosciuto.

Ora, tracciare un profilo anche approssimativo di Alexandre Alexeieff è un problema semplice e complesso allo stesso tempo, poiché, come per tutte le persone di grande talento, la sua vicenda umana e artistica si svolge in un clima solare e, insieme, in una realtà sommersa.

Ed ecco, finalmente, l'idea giusta: lo schermo di spilli. Armato di una ossessiva fiducia nella propria trovata, di una solida e vasta cultura pittorica e musicale, di uno spropositato spirito di sacrificio e, ancora e sempre, di ben poche lire messagge a disposizione della collaboratrice (e poi moglie) Claire Parker, Alexeieff si imbatte nel problema del musicista con la vita intellettuale del suo tempo, alle sue affinità e ai suoi dissenzi con il suo tempo.

Ciò che realizzare con uno schermo formato da 500 mila spilli - battuto, secondo opportuni movimenti, dalla luce radente - un film d'animazione ispirato alla composizione di Mussorgski Una notte sul Monte Calvo, un autentico gioiello di sapienza grafica pittorica - e, ancor più, una prova inequivocabile del talento artistico di Alexandre Alexeieff. Il quale, pervenuto nel '33 al compimento della sua opera, della durata di 8 minuti, in diciotto mesi di ininterrotto lavoro, insieme con Claire Parker, ebbe al di là della sua personale soddisfazione morale sia pratica, tanto che oggi, in cinquant'anni di carriera, la filmografia di Alexeieff si può riassumere in alcuni altri titoli che complessivamente non vanno oltre la mezz'ora di proiezione: Expansant (1943). Il naso (1963) e Prologo al «Processo» (1962), quest'ultimo lavoro inserito nel film che Orson Welles girò ispirandosi al celebre libro di Franz Kafka.

Oggi, a circa settant'anni, Alexeieff sta lavorando ad un altro film d'animazione ispirato ancora a una composizione di Mussorgski. Quattro di un'esposizione, ma la sua arte, possiamo dire, non ha più bisogno di ulteriori verità che, anche perché consolidata dal vastissimo lavoro grafico che Alexeieff continuò ad esercitare illustrando con incisioni e acquerelli edizioni ormai classiche di notissimi testi letterari quali La condizione umana di Malraux e Il dottor Zrago di Pasternak.

Ma per dire in tutta la loro verità i meriti di Alexeieff, non dobbiamo dimenticare un episodio: la celebre animazione cinematografica di Walt Disney, nel film Fantasia, della Notte sul Monte Calvo, è soltanto una volgare imitazione del lavoro originale di Alexeieff, proprio in forza del fatto che lo stesso Disney aveva acquistato l'opera realizzata con lo schermo a spilli, poi saccheggiandola brutalmente per confezionare il suo

vice

Migliorano le condizioni di Armstrong



Sauro Borelli

Si è aperta la III Rassegna

A Bergamo jazz per tutti i gusti

Nettamente attivo il bilancio della prima serata Un incontro di stili e di modi d'intendere non solo differenti ma addirittura antagonisti

Nostro servizio

BERGAMO, 19. Serata vincente quella d'inizio della III Rassegna internazionale del Jazz al Teatro Donizetti di Bergamo, che ha messo subito in palcoscenico i protagonisti più interessanti di questo festival. Un incontro choc per la compatibilità, nel breve spazio di tre ore, di modi di fare e di intendere il jazz, non solo molto differenti, ma addirittura antagonisti.

In cornice l'anziano violinista Joe Venuti, affiancato da Lou Stein al piano, Marco Ratti al contrabbasso e Gil Fucini alla batteria, forte del fascino delle emozioni per il sapore di remoti ricordi fatti rivivere per il piacere della memoria.

Al vecchio jazz spensierato di Joe Venuti si è contrapposto, all'inizio di serata, il jazz d'intrattenimento elegante del pianista bolognese Marco Di Marco. Con Di Marco hanno suonato Jacky Samson al contrabbasso e, alla batteria, Charles Saudra e, in un'ottima linea moderna, attento alle nuove forme espressive, ma sostanzialmente incapace di andare al di là di una accurata esecuzione formale.

Comunque, il trio Marco Di Marco è servito a introdurre le linee avanzate del jazz attuale, e a preparare il pubblico all'incontro con il Quartetto di Paul e Annette Peacock.

Bley. Si tratta indubbiamente di una musica affascinante, un jazz di estraneazione che sa interpretare bene la sfumatura del nostro presente. Tuttavia è un jazz imbrigliato da un eccesso di consapevolezza intellettuale, un jazz aristocratico che, abbandonato l'uomo che lotta per uscire dalla condizione di repressione e di alienazione, propone una impossibilità permanente di nuova umanità.

Con il «Circle» del pianista Chick Corea, nuovo campo di fronte, in questa serata a doccia scozzese della Rassegna di Bergamo, si è così passati dal jazz elettronico ma asettico di Bley alla ventata più ricca di colori e di vita del quartetto di Chick Corea, composto dello alto saxofonista Anthony Braxton, del bassista, chitarrista e violoncellista inglese Dave Holland e di Barry Altschul il quale, oltre che alla batteria, si cimenta anche nel sax soprano.

Di particolare rilievo, il discorso di Anthony Braxton, innestato sul pianismo spumeggiante ma controllato di Corea, e ben stimolato dalla vena di Dave Holland. Questo giovane musicista si è imposto a Bergamo forse come il personaggio più interessante della prima serata del festival.

Comme abbiamo accennato all'inizio, la rassegna è incompiata bene e, sia pure a diversi livelli e con un programma fatto per accentrare un po' tutti i tipi e i settori di appassionati, questa prima serata ha chiuso nettamente all'attivo.

NEW YORK, 19.

E' stato annunciato stamane che il celebre jazzista americano Louis Armstrong si trova all'ospedale «Beth Israel» di New York, dove è stato ricoverato lunedì sera. La notizia, trapelata con notevole ritardo, ha messo immediatamente in agitazione gli ambienti musicali di tutto il mondo. Il portavoce dell'ospedale ha pubblicamente dichiarato che Armstrong è stato ricoverato nell'istituto su richiesta dei suoi medici curanti, in seguito all'aggravarsi di un disturbo cardiaco di cui egli soffre da tempo. Il portavoce si è rifiutato di fornire altri particolari sullo stato di salute del famosissimo trombettista. Ad ogni modo, l'altra sera, il musicista di New York, che è stato ricoverato nell'istituto su richiesta dei suoi medici curanti, in seguito all'aggravarsi di un disturbo cardiaco di cui egli soffre da tempo. Il portavoce si è rifiutato di fornire altri particolari sullo stato di salute del famosissimo trombettista.

Per fortuna, nella mattinata di oggi (nel pomeriggio, secondo l'ora italiana) in stesso portavoce dell'ospedale newyorchese «Beth Israel» ha dichiarato che le condizioni di Louis Armstrong sono notevolmente migliorate. Un bollettino medico diffuso successivamente dice che «il polso e la pressione sanguigna non destano preoccupazione e che il paziente reagisce bene alle cure».

Benny Goodman s'infortuna

PARIGI, 19. Il Direttore d'Orchestra americano Benny Goodman che dovette esibirsi a Parigi il 28 marzo prossimo è stato costretto ad annullare questo concerto e nello stesso tempo tutta la prevista tournée europea. Goodman infatti è caduto sul palcoscenico di un teatro nel corso di una rappresentazione in Germania; i medici hanno giudicato il suo stato abbastanza grave per obbligarlo a ritornare immediatamente negli Usa.

E' morta l'attrice francese Juliette Villard

PARIGI, 19. E' morta ieri sera a Parigi la giovane attrice Juliette Villard. La Villard aveva appena 26 anni ma era già famosa in Francia come attrice di teatro e per le numerose apparizioni in televisione. La Villard, morta di una grave malattia che i medici non hanno specificato, aveva anche partecipato ad alcuni film come Le grand meaulnes di Gabriel Ablocco. Sez power di Henri Chapier e il recentissimo La libertè en croupe di Edouard Molinaro.

v. g.